

Ascoltare musica al buio fa ballare l'anima

di Roberto Guidi

A FINE NOVEMBRE FA TAPPA A LUGANO LA TOURNÉE DEI «CONCERTI AL BUIO», PROPOSTA DAI TICINESI SANDRO SCHNEEBELI E MAX PIZIO. GLI SPETTATORI SONO ACCOMPAGNATI DA PERSONE CIECHE IN UNA SALA TOTALMENTE OSCURATA, AVENDO L'OPPORTUNITÀ DI CONDIVIDERE L'ESPERIENZA DI CHI NON VEDE E SCOPRIRE UNA NUOVA DIMENSIONE D'ASCOLTO DELLA MUSICA.

«Vivere una miriade di suoni, far ballare l'anima con melodie conosciute, scoprire l'universo della musica dentro una sala da concerto nel buio totale è semplicemente fantastico e magnifico. Un'esperienza personale da non perdere in assoluto!». La nuova tournée dei «Concerti al buio» di Sandro Schneebeli – partita a inizio novembre dal Cairo e Alessandria d'Egitto e fino ad aprile 2016 caratterizzata da oltre quaranta concerti tra Svizzera e Germania – ha un testimonial d'eccezione: Bernie Schürch, co-fondatore dei Mummenschanz. È rimasto letteralmente folgorato dall'intreccio di melodie e ritmi nell'oscurità, dove il buio diventa un elemento essenziale e permette di vivere un momento d'ascolto davvero unico. Tutto nasce da una chiacchierata con Vito Robbiani, amico di Schneebeli e titolare della mediaTree di Savosa. «Parlando dei ristoranti che servono cene al buio, mi ha proposto di sposare l'idea in ambito musicale. Tre anni fa ho cominciato, in collaborazione con Unitas (Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana), con quattro serate alla sala Metrò di Lugano. Il riscontro è stato talmente positivo che in seguito ho messo in piedi vere e proprie tournée nazionali, con qualche capatina fuori dai confini».

Sandro Schneebeli è un musicista delicato e talentuoso; il suo nome, nell'ambiente del jazz e della worldmusic, è sinonimo di qualità. Ha pubblicato cd, si è esibito in svariati Paesi, è stato applaudito in versione solo e con il suo gruppo: ne ha insomma viste tante. Eppure, quando parla dei concerti al buio, i suoi occhi s'illuminano. «Dopo l'esordio al Metrò ho sfruttato le conoscenze e i contatti per allestire un programma indipendente dalla normale attività. Eventi unici con brani ad hoc. E la rispondenza è incredibile: con nessun altro dei miei progetti sono riuscito a creare tournée così ricche...».

Percepire i suoni con intensità

Il 41enne di Bedigliora cura ogni dettaglio («vado sul posto e oscuro completamente il locale, non deve esserci un filo di luce») di quello che può essere definito un progetto inedito: «Non lo fa nessun altro, solo un pianista italiano, ma con una formula diversa che prevede l'entrata degli spettatori, la presentazione della serata e il graduale attenuarsi della luce. In questo modo la gente sa dov'è seduta, dov'è l'artista, ecc...». Schneebeli si muove invece in un'altra direzione: il pubblico si raduna fuori dalla sala, viene preso per mano da ciechi che l'accompagna in platea, senza possibilità di orientarsi, vedere chi suona, chi è il vicino; vive una sensibilità e una condizione affini a quelle delle persone non vedenti. «Deve fidarsi... ciecamente. Mi permetto questa battuta perché viene direttamente dai soci dell'Unitas».

Sugli strumenti utilizzati da lui e dal bellinzonese Max Pizio, che l'accompagna in quest'iniziativa, Sandro non si sbilancia («sono parecchi, manteniamo la suspense...»), mentre parla volentieri del repertorio: «Si tratta di un viaggio musicale attraverso il mondo – dall'Africa all'Europa, dagli Stati Uniti al Sudamerica, dall'Australia

all'Asia – che dunque abbraccia diversi generi». Musica al buio significa ascolto all'ennesima potenza. «Non vedendo nulla, la gente sviluppa l'udito, vivendo un momento nuovo e unico. Normalmente ai concerti la distrazione visiva distoglie almeno del 50% la tua attenzione dalle note». Un'esperienza per molti ma non per tutti. «Dai commenti che ricevo, diversi parlano di evento terapeutico e rilassante, tuttavia alcuni non ce la fanno: chi ha difficoltà (claustrofobia o altro) può evidentemente uscire». Non è il solo aspetto legato alle sette note ad essere interessante. C'è anche una sorta di mondo capovolto. «Solitamente è la persona cieca ad avere bisogno di aiuto per fare la spesa, spostarsi, attraversare la strada, ecc... Qui i ruoli s'invertono: il non vedente guida gli altri; per la sua autostima, questo non ha prezzo».

Abbiamo stuzzicato il vostro interesse? In Ticino, gli appuntamenti con i «Concerti al buio» sono per il 28 (alle 18 e alle 21) e 29 novembre (17 e 19.30) allo studio Foce di Lugano, il 12 e 13 dicembre a Locarno (teatro Paravento), il 16 gennaio a Croglio (Allocale). Prenotazione dei biglietti telefonando allo 076 488 01 22 o scrivendo a info@nevemusic.ch; altre informazioni su www.nevemusic.ch.



Sandro Schneebeli e Max Pizio.